

VareseNews

Neonati e mamme più vicini grazie al rooming in

Pubblicato: Mercoledì 3 Ottobre 2001

E' stato presentato nel corso della mattinata di oggi, mercoledì 3 ottobre, il nuovo servizio di *rooming in* presso l'ospedale di Cittiglio, una delle cinque strutture facenti parte del plesso ospedaliero di Circolo Fondazione Macchi.

Si tratta di una pratica da tempo introdotta in altri ospedali italiani e consiste nell'offrire spazi interni all'ospedale per ospitare assieme sia la madre che il neonato già a partire dalle prime ore di vita del piccolo. «Presso la struttura di Cittiglio nascono ogni anno circa 700 bambini – ha specificato il dottor Marco Caraffa, responsabile del reparto di Neonatologia – e la disponibilità ad offrire questo servizio dipende soprattutto dalle strutture e dal personale. E' per questo che la creazione di stanze più grandi e dotate di bagni autonomi ha concorso alla realizzazione di questo servizio».

I vantaggi di questa pratica consistono nella maggior quantità di tempo che la madre passa col neonato, fattore che «favorisce lo sviluppo psico motorio del bambino e facilita l'allattamento del neonato dal seno della madre entro la prima ora dal parto» come ha confermato Caraffa.

Inoltre il *rooming in* consente un'attiva partecipazione anche al papà, che ha libero accesso alla camera di degenza. Questi vantaggi sono stati evidenziati anche dal primario di Neonatologia e Pediatria Daniele Brignoli, che ha sottolineato, nel corso della visita da parte della stampa nei reparti, il miglioramento del rapporto madre-figlio e delle misure sanitarie che il nuovo servizio produrrà.

Nel corso della conferenza stampa era presente anche il responsabile sanitario dell'Ospedale di Circolo, il dottor Fabio Banfi, che nel suo intervento si è soffermato sulle sinergie tra i poli di cui è composta l'Azienda ospedaliera, anche alla luce dell'inaugurazione che proprio sabato prossimo avverrà presso l'area materna infantile di un nuovo reparto presso l'ospedale "Del Ponte", a Varese. «L'Azienda si muove in una condizione di network, proprio come una rete – ha concluso Banfi – il cui ultimo fine consiste nel potenziamento e non nella smobilizzazione dei servizi all'interno delle diverse strutture di cui l'Azienda si compone».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it